

Per dare un aspetto il più possibile reale al nostro modello una cosa fondamentale da non trascurare assolutamente sono i fanali. Per evitare di dare un aspetto troppo simile ad un “giocattolone” dobbiamo imparare a trattare queste parti. Quando ho fatto i miei primi kit pennellavo le luci dall'esterno con lo smalto (spesso arancione, anche per i fari anteriori!): il risultato è scontato ed è abbastanza deludente, oltre che poco verosimile. Per questo sconsigliamo ovviamente a priori di colorare in questo modo. Quando facciamo le luci (qualsiasi tipo) dobbiamo ricordare di utilizzare i colori

TRASPARENTI.

Io utilizzo i colori acrilici della Tamyta (che sinceramente sono gli unici che conosco). Sono espressamente destinati alla colorazione di queste componenti: infatti il colore trasparente, come dice la parola stessa, non copre la superficie ma le dà solo il pigmento. Quelli che sono più utilizzati sono il rosso e l'arancione, che ovviamente sono colori che dobbiamo utilizzare per i fari posteriori e le luci di ingombro. Solitamente il colore viene applicato alla superficie interna.

Ricordiamo che i fanali si compongono di 2 parti: la parte di plastica che troviamo sulla stampata trasparente (quella dei vetri), e la parte colorata, che nella motrice è solitamente formata dal suo alloggiamento nel paraurti (come i vecchi 190 dell'Iveco) o a fianco delle mascherine (Volvo FH, Scania, Renault Magnum etc.). Motivi di design hanno portato alla quasi scomparsa del paraurti di una volta, e quindi questa ultima soluzione è la preferita oramai da quasi tutti i costruttori di camion. Per le luci anteriori il metodo più comunemente usato è il seguente: a verniciatura avvenuta si colora il fondo della parabola del faro con un colore acrilico a pennello di tinta grigio metallizzato: questo ci permette di dare al fanale un certo effetto “di profondità” e soprattutto di brillantezza, tipico delle parabole. Mentre lasciamo asciugare, prendiamo il “vetro” e, se presente, coloriamo con l'arancione trasparente l'indicatore di direzione, riempiendo con il colore lo spazio delimitato (notate che i fari che contengono al loro interno più funzioni hanno sempre gli spazi definiti). A sua volta lasciamo asciugare il pezzo. Una volta asciugate entrambe le superfici andiamo a incollare il vetro: attenzione però a non applicare il collante normale, che può rovinare il ns. faro, ma utilizzate l'airfix allo stesso modo che usiamo per incollare i vetri: con la punta di uno spillo ne basterà applicare una piccola goccia, facendola scivolare sui bordi del fanale, poi con una piccola pressione il vetro si incollerà, non lasciando alcuna traccia (tipo le consuete sbavature caratteristiche del classico collante) sul nostro vetro.

Per quello che riguarda i fanali posteriori, il procedimento è il medesimo: andiamo sempre a dare il fondo parabola, usando in questo caso il colore bianco; poi coloriamo il vetro con il rosso e l'arancione, a seconda ovviamente delle disposizioni delle luci che dobbiamo riprodurre. Se dovete fare anche le luci di retromarcia ricordate di non dare nessun colore nel loro settore: ci penserà il fondo che abbiamo dato all'alloggiamento a riprodurre l'effetto a luce bianca.

Stesso discorso vale per le luci di ingombro: per esempio quelle perimetrali che vanno disposte lateralmente lungo il cassone, obbligatorie per il codice della strada dal 1996. Grazie alle stampate di alcune scatole dei semirimorchi e' possibile prepararne un buon numero (un semirimorchio ne deve portare 5 per lato) da fare rigorosamente di colore arancione. Ovviamente dobbiamo creare anche un supporto, della stessa superficie della parte trasparente e che successivamente andremo a colorare di bianco (per dare l'effetto brillante come sopra-detto), mentre la parte posteriore (l'alloggiamento) sarà colorata di nero opaco, e successivamente incollata al pianale del semirimorchio.



La luce di ingombro del semirimorchio.

Qui di seguito riportiamo due esempi di fari su Scania R500. A sinistra il faro anteriore, che ingloba l'indicatore di direzione. In questo caso sul pezzo è demarcata la linea di separazione del faro dall'indicatore. Con il pennello andremo a colorare di arancione l'interno fanale fino alla linea di separazione. Il faro posteriore deve essere colorato allo stesso modo. Dato poi che il rosso e l'arancione combaciano fianco a fianco, una volta dato il primo colore dovremo aspettare che si asciughi poi andremo a dare il secondo (ad es. prima diamo l'arancione nel suo spazio poi asciugato procediamo con il rosso). Questo per evitare che con il pennello i due colori ancora freschi si vadano a mescolare tra di loro. Per fare un fanale dal buon effetto le linee di passaggio da un colore all'altro devono essere molto nette.

